

Altra giornata nera al Marconi

Vacanze a ostacoli: caos e code all'aeroporto

Moroni a pagina 9

Lunga fila di auto al Marconi: code e disagi

Altra giornata da bollino nero all'aeroporto a causa del maxi flusso di passeggeri. Ma lo scalo si sfilia: colpa dei veicoli in sosta

di **Francesco Moroni**

Si, viaggiare. Eppure ultimamente partire dall'aeroporto Marconi sembra non essere più una passeggiata, con il grande ritorno dei viaggiatori che continua a fare rima con disagi e disservizi. Lunghe code, ore di attesa e traffico completamente in tilt (di nuovo): uno spettacolo già visto. Lo stesso andato in scena negli ultimi fine settimana, da quando la bella stagione ha cominciato a entrare nel vivo, il virus ha iniziato a mollare la presa e sono spariti 'Green pass' e altre restrizioni. In sostanza, da quando è tornata la voglia di sognare spiagge o trek-

king immersi nel verde. Il 4 giugno lo scalo aveva contato 30mila accessi, tra arrivi e partenze in un giorno: numeri da pre Covid, per la prima volta da due anni a questa parte. Un ritorno dei passeggeri che coincide con uno stallo che continua a ripetersi e, a questo punto, quasi a diventare cronico.

Il problema principale riguarda le auto in sosta, che parcheggiate un po' dove capita - complice magari il dover accompagnare di fretta qualcuno che sta per partire. E così i mezzi lasciati a macchia di leopardo finiscono per ostacolare la circolazione. A volte per congelarla proprio, per decine e decine di minuti, con la conseguente pioggia di segnalazioni al *Carlino*.

Dall'aeroporto ricordano che il periodo di ripresa dalla pande-

mia coincide con un momento delicato della gestione degli afflussi, ma soprattutto di come da anni resti aperta la 'Wait zone': un'area di sosta gratuita per 60 minuti pensata appositamente per consentire di fermarsi con la macchina in tranquillità, senza mandare tutto nel caos. Insomma, le soluzioni ci sarebbero anche, ma il Marconi conferma come il problema non sia imputabile a una cattiva gestione dei servizi, ma piuttosto a comportamenti errati dei cittadini. Forse, un po' scombussoletti proprio da quella voglia irrefrenabile di tornare a viaggiare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZONA PESCAROLA

Rumore, proteste dal torneo No Border

Marconi e rumore, un'altra lamentela. La voce che si alza questa volta è quella della 'No Border Cup', il festival dello sport antirazzista e antisessista, che si svolge al campo Pizzoli in zona Pescaraola, con tornei per tre giorni alla settimana fino a luglio. Giovedì il programma prevede un'assemblea pubblica nel quartiere «con l'obiettivo di costruire una mobilitazione pubblica per fermare l'espansione del Marconi che, trovandosi a ridosso del campo e delle abitazioni, provoca disagi sia per quanto riguarda il rumore che l'inquinamento», il commento.



Un viaggiatore indica la coda inesauribile di auto all'ingresso dell'aeroporto



Peso: 29-1%, 37-44%